

RASSEGNA STAMPA
del
25/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-10-2011 al 25-10-2011

25-10-2011 La Citta'di Salerno cirielli apre alla "grande lucania" - diclemmy de maio	1
24-10-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo, in arrivo piogge e temporali	2
25-10-2011 Gazzetta del Sud Imminente la consegna del Piano di protezione civile	3
25-10-2011 Gazzetta del Sud Beffa dei fondi, si prova a mettere la pezza	4
25-10-2011 Gazzetta del Sud Rimodulate le deleghe e incarichi ai funzionari delle 4 aree comunali	6
25-10-2011 Gazzetta del Sud La rabbia di San Fratello: qui si gioca sulla pelle della gente	7
25-10-2011 Gazzetta del Sud Allerta meteo, in arrivo da stasera piogge su Calabria e Sicilia	9
24-10-2011 La Gazzetta della Martesana La pulizia sembra un optional	10
24-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile Gabrielli: "Non pensate al parquet, pensate ai muri"	11
24-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo in arrivo: strutture ProCiv in allerta	13
24-10-2011 Il Mattino (Avellino) Terremoto, io non rischio : ma senza risorse è possibile prevenire un altro sisma co...	14
24-10-2011 Il Mattino (Salerno) Arriva in Campania l'operazione Fiumi, organizzata da Legambiente e Protezione civile per sensi...	15
24-10-2011 Il Punto a Mezzogiorno Meteo, in arrivo sulla penisola una nuova ondata di maltempo	16

cirielli apre alla "grande lucania" - diclemmy de maio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **25/10/2011**

Indietro

- *Cronaca*

Cirielli apre alla "Grande Lucania"

Bilancio di due anni a Palazzo Sant'Agostino: «Abbiamo qualificato la spesa, peccato che nel Pdl qualcuno non capisca»

Allo studio l'annessione alla Basilicata: «Non resteremo con Napoli»

DICLEMY DE MAIO

" «La Grande Lucania non è un'idea peregrina».Edmondo Cirielli prepara il piano "b", e dopo la bocciatura delle referendum sul Principato segue la doppia strada della giustizia internazionale («Ricorreremo a Strasburgo o a Ginevra») e dell'asse con la Basilicata.

" Lo ha confermato ieri, a margine della presentazione del volume sui primi due anni di amministrazione in Provincia: «La prima opzione resta quella di una Regione autonoma insieme a Salerno e Avellino.Ma se vogliono tenerci per forza con Napoli, continuando a fregarci i nostri soldi (perché ci restituiscono meno delle tasse che paghiamo), faremo in modo che non accada».La strada potrebbe essere quella dell'annessione alla Basilicata, proposta dal comitato Grande Lucania e ricordatagli sabato dalla presidente Tiziana Bove Ferrigno. Il presidente della Provincia la sta valutando, e intanto sfera un nuovo attacco ai giudici della Corte costituzionale, accusati di aver confezionato una sentenza politica che smentisce la Cassazione e invitati «a studiarsi un po' la Carta costituzionale».

" Il progetto del Principato lo aveva anche inserito nel libro sul suo biennio a Sant'Agostino.Vi resta, perché al momento della stampa la sentenza non c'era ancora, e affianca un excursus sulle attività dell'ente che Cirielli riassume nel concetto di "spesa qualificata". «Abbiamo risanato le finanze senza tagliare i servizi - dichiara - Oggi investiamo di più nella manutenzione di strade e scuole e spendiamo molto meno in convegni ed eventucci. Anche nella promozione turistica abbiamo deciso di puntare su pochi, grandi eventi che portano un ritorno vero». Con questa linea conta di far fronte ai tagli del Governo (trenta milioni) e ai vecchi debiti dell'ente, per i quali sono già stati pagati 16 milioni e si prevede di doverne sborsare altri 14. Poi cita gli interventi sulla burocrazia («La dirigenza della Provincia è una Ferrari che prima non era utilizzata.D'altronde non si applicava neanche l'informatica), i progetti ripresi (come Fondovalle Calore e Aversana) il rafforzamento della Protezione civile e i nuovi fondi ottenuti tramite la Regione, «con un raddoppio da 200 a 400 milioni». Ma ammette anche un'amarezza: «Non tutti i politici del Pdl hanno compreso l'importanza storica di aver conquistato la Provincia. Non hanno capito che gli elettori ci hanno votato per cambiare le cose, e qualcuno è andato via perché aveva immaginato che qui ci fosse un piatto da dividere. Dispiace, ma sono cose che riguardano solo il dieci per cento del partito».

© riproduzione riservata

Maltempo, in arrivo piogge e temporali

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo, in arrivo piogge e temporali"

Data: **25/10/2011**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo piogge e temporali

Atteso per mercoledì' nuovo nubifragio su Roma

(ANSA) - ROMA, 24 OTT - Nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: una perturbazione di origine atlantica porterà a partire dalle prossime ore piogge e temporali prima sulla Toscana, poi sulle regioni del nord e successivamente sul resto del nostro paese.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede precipitazioni diffuse e persistenti anche a carattere temporalesco.

Previsto per mercoledì' un nubifragio a Roma, ma meno violento di quello della scorsa settimana.

24 Ottobre 2011

Imminente la consegna del Piano di protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Imminente la consegna del Piano di protezione civile"*Data: **25/10/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/10/2011)

Torna Indietro

Imminente la consegna del Piano di protezione civile

TAORMINA Dopo diversi rinvii e slittamenti è imminente la consegna in Comune del Piano di Protezione civile. Gli elaborati, secondo gli aggiornamenti di queste ore, sono pronti ed entro la prossima settimana dovrebbero essere trasmessi agli uffici comunali competenti. È stata ultimata la mappatura, con l'esatta classificazione ed il censimento delle aree, tra cui quelle di "ricovero" o le "vie di fuga".

Dopo la consegna all'ufficio di Protezione civile e Ambiente del Comune gli atti saranno inoltrati all'Amministrazione e si prospettano una serie di incontri illustrativi. Un primo vertice sarà convocato alla presenza delle forze dell'ordine, poi un altro con le forze sociali e dunque albergatori, commercianti e imprenditori. Del piano sarà ovviamente informato in termini ufficiali anche il prefetto di Messina.

Il piano prevederà anche delle proposte inerenti interventi e nuove opere sulle quali dover progettare ed attivarsi per ottenere dei finanziamenti regionali o comunitari, nell'ottica di un percorso dedicato alla sicurezza e allo sviluppo del territorio. Si parla, ad esempio, dell'opportunità di realizzare una strada di collegamento tra Mastrissa e contrada Chiusa, per dare un'alternativa di accesso diretto al centro cittadino ai residenti di Mastrissa nell'eventualità di calamità naturali. Nella mappatura delle vie di fuga rientrerà anche la via Crocifisso. Taormina, ha realizzato il Piano di Protezione Civile in sinergia con il Comune di Amalfi.(e.c.)

Beffa dei fondi, si prova a mettere la pezza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Beffa dei fondi, si prova a mettere la pezza"*

Data: 25/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/10/2011)

Torna Indietro

Beffa dei fondi, si prova a mettere la pezza Buzzanca e Lombardo, che continuano a polemizzare, in pressing su Roma.

Ma i tempi non sono brevi

Francesco Celi

Non è dato sapere quando i messinesi vittime dell'alluvione del 2009 e le popolazioni nebroidee colpite nel febbraio 2010 dai gravissimi fenomeni di dissesto idrogeologico potranno fruire dei 160 milioni stanziati dal governo nazionale. E con loro, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato e altri impegnati a vario titolo a fronteggiare le emergenze o offrire servizi. Oggi, in tutta onestà, non è dato saperlo. Arriveranno, perché non possono non arrivare i fondi che sono stati stanziati e destinati, ma l'incognita brucia e addolora: il sindaco Buzzanca e il governatore Lombardo sperano che i tempi siano non brevi ma brevissimi, ma una linea d'orizzonte non può essere tracciata perché vi sono ineludibili passaggi da (ri)consumare.

Ieri mattina, sull'onda dello sconcerto generale, dell'autentica e sacrosanta indignazione, e delle polemiche che il cortocircuito ha innescato, non a caso definito "teatrino dell'assurdo", Buzzanca si è incollato al telefono e s'è messo in contatto prima con il segretario generale di Palazzo Chigi, il consigliere di stato Manlio Strano, e poi con il consigliere giuridico della Protezione civile, avv. Giacomo Aiello. A quest'ultimo spetta il compito di riscrivere l'ordinanza di Protezione civile che sin da «stamani», fa sapere il sindaco, «sarà trasmessa al ministero dell'Economia». Va "aggirata" quella parte, focalizzata nell'Opcm del 2 settembre scorso, in virtù della quale gli obiettivi fissati dal patto interno per il 2011 per la Regione Siciliana non consentono al Dipartimento regionale della Protezione civile, che funge da struttura di supporto al commissario, di utilizzare le somme stanziati. «Mi auguro», riattacca Buzzanca, «che quanto prima si possa procedere alla deroga e il ministero dell'Economia riconosca la condizione particolare della Sicilia e quindi il trasferimento dei 160 milioni non all'interno della contabilità ordinaria ma in ambito di contabilità straordinaria». Solo a questo punto, ottenuto il concerto dell'Economia, l'ordinanza riapproderà in Consiglio dei ministri. «Invito tutti», aggiunge il sindaco con chiaro riferimento alla presidenza della Regione, «a farsi carico di questa vicenda, ciascuno per le proprie responsabilità».

Buzzanca, in qualche modo a sua volta vittima del cortocircuito, va da sé dal punto di vista politico, non foss'altro perché provocato da un "Governo amico" che su Giampileri e Nebrodi ha giocato una partita al risparmio, non rinuncia a chiamare in correità le strutture regionali: «Poiché serve anche il concerto della Regione, non capisco come a Palermo non si siano accorti dell'errore. Segnalandolo avrebbero consentito di risparmiarsi tempo». Tesi che in realtà convince poco, ma che il gioco delle parti costringe a portare avanti.

Il governatore Lombardo ieri è intervenuto ancora su quello che altrove avrebbe fatto gridare all'insurrezione: «Prendiamo atto delle parole del capo della Protezione civile Franco Gabrielli (la procedura va rivista perché quella su cui si è fatto

Beffa dei fondi, si prova a mettere la pezza

leva non consente di attuare il programma, ndr)», afferma il governatore, «che confermano quanto da noi segnalato e fanno chiarezza sulla situazione e sulle strumentali polemiche sollevate in merito alla questione. L'auspicio, adesso, è che a Roma si rimedi al più presto, in modo da consentire di sbloccare le somme in favore delle famiglie danneggiate dall'alluvione di due anni fa e che non possono restare vittime anche di questo tipo di errori».

Xxx

Rimodulate le deleghe e incarichi ai funzionari delle 4 aree comunali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Rimodulate le deleghe e incarichi ai funzionari delle 4 aree comunali"*Data: **25/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/10/2011)

Torna Indietro

Rimodulate le deleghe e incarichi ai funzionari delle 4 aree comunali

S. Angelo di broloIl sindaco Basilio Caruso ha completato l'assetto burocratico del Comune, che risulta composto di 4 aree (Affari generali e Affari sociali, Economia, Bilancio e Tributi, Manutenzione e Protezione civile, Urbanistica e Infrastrutture) affiancate dagli uffici di collaborazione con gli organi amministrativi. Si tratta di 3 staff, del Servizio di polizia municipale, del Suasp e dell'Urp.

A seguito di tale nuovo assetto, sono state riassegnate le deleghe agli assessori, sono stati conferiti gli incarichi di responsabilità ai funzionari ed è stato assegnato il personale alle singole strutture.

Queste le deleghe: Area Affari generali, URP, Politiche giovanili, per l'Immigrazione, per l'incremento demografico, per le attività del tempo libero e autoparco, a Francesco Gaglio.

Area Economia, Attività produttive, Protezione civile; Volontariato e rapporti con laAssociazionismo, Nuove tecnologie, a Tindaro Germanelli.

Lavori pubblici, Beni culturali, Politiche per il lavoro, per le Contrade, Energetiche, Patrimonio, Espropriazioni e Trasparenza, a Salvatore Giuseppe Palmeri.

Territorio e Ambiente, Agricoltura, Viabilità, Polizia municipale, Arredo e decoro urbano, Verde pubblico, Centro storico, Cimitero, Igiene e Sanità, ad Alberto Saitta.

Gli incarichi ai funzionari responsabili di posizione organizzativa sono stati così distribuiti: Area Affari generali e Sociali a Maria Grazia Giangarrà; Area Urbanistica e Infrastrutture a Carmelo Ceraolo; Area Economica a Nunzio Corica; Area nanutenzione e Protezione Civile a Tindaro Pino Scaffidi.

Sono stati designati, inoltre, quali responsabili degli Uffici di diretta collaborazione Antonino Astone, I Staff; Giuseppina Laguidara, II Staff; Michelino Pelide, III Staff; Daniele Nastasi, Polizia municipale; Tindaro Pino Scaffidi Suasp; Michela Palazzolo, Uro.

L'attribuzione delle deleghe, che viene confermata prioritariamente per strutture e non per materie, ha dichiarato il sindaco, si è resa necessaria per uniformare il nuovo assetto con le responsabilità politico-amministrative affidate agli assessori. «Abbiamo pensato e realizzato una struttura amministrativa – ha proseguito il primo cittadino – di tipo orizzontale che non comporta alcun aggravio di oneri, ma che dovrebbe dare risultati in termini di efficacia rispetto agli obiettivi che intendiamo realizzare nel quinquennio».(d.c.)

La rabbia di San Fratello: qui si gioca sulla pelle della gente

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La rabbia di San Fratello: qui si gioca sulla pelle della gente"*Data: **25/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/10/2011)

Torna Indietro

La rabbia di San Fratello: qui si gioca sulla pelle della gente

Giuseppe Romeo

San Fratello

«È incredibile! Qui si gioca sulla pelle della gente. Si continua a prendere in giro la popolazione martoriata dal dissesto idrogeologico giocando su termini formali, cavilli burocratici e dettagli procedurali».

Sono durissime le reazioni della comunità di San Fratello alla notizia che i fondi Fas destinati alla messa in sicurezza ed alla ricostruzione delle aree colpite dalla frana sono ancora fermi al punto di partenza per un errore nella stesura dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri che di fatto "imprigiona" i 160 milioni destinati alla provincia di Messina, tra Giampileri, San Fratello e altri centri dei Nebrodi.

L'errore, come s'è avuto modo di riferire negli ultimi giorni su queste pagine, riguarda uno specifico passaggio dell'ordinanza 3961 /11 firmata da Berlusconi, nella quale si destinano le somme dei fondi Fas «al bilancio della Regione Siciliana, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interna» della Regione stessa. Ed è proprio l'intoppo del rispetto del patto di stabilità che non consente al Dipartimento regionale di protezione civile, nella qualità di supporto all'ufficio del commissario delegato per l'emergenza, il presidente Lombardo, di utilizzare tali somme, poiché incompatibili con il tetto massimo di spesa assegnato dal patto. Roba da non crederci!

A San Fratello la situazione più grave ed urgente è quella che riguarda Monte Nuovo, la parte sud del paese all'uscita verso Cesarò, nelle vie Enna, Taormina, Milano e la parte alta di via Roma. Qui negli ultimi due mesi gli smottamenti hanno provocato ulteriori crepe nei muri e nei pavimenti delle abitazioni, rendendo necessaria anche un'ordinanza di sgombero di diverse abitazioni. Era stato lo stesso capo del Dipartimento regionale di protezione civile, Pietro Lo Monaco, nel presentare alla cittadinanza lo scorso 10 settembre, il crono programma d'interventi dopo l'assegnazione dei Fas, ad indicare come priorità assoluta proprio quelli in contrada Monte Nuovo. Poi a fine settembre l'aggravarsi della situazione a Monte Nuovo, la protesta dei cittadini e le assicurazioni che entro dieci giorni sarebbero partiti i lavori in somma urgenza. Di giorni ne sono trascorsi quasi trenta, ma a Monte Nuovo sono solo stati avviati (e conclusi, ndr) i carotaggi nel terreno. Per il resto solo problemi, difficoltà ancora una volta di carattere burocratico, perché le nuove norme della Finanziaria rendono difficoltosa l'assegnazione della somma urgenza. Infine, ecco il nuovo smacco, una ennesima beffa, ancora un cavillo burocratico, una riga dattiloscritta inserita in un'ordinanza che blocca quei soldi che per tanta gente significa ritorno alla vita normale.

Nella serata di ieri si è riunita un'assemblea di cittadini, assieme alla commissione consiliare sorta per discutere sulle problematiche legate al dopo frana. La pazienza stavolta è davvero giunta al limite massimo della sopportazione.

Il sindaco del centro nebroideo Salvatore Sidoti Pinto, come già di recente aveva fatto attraverso una dura missiva

La rabbia di San Fratello: qui si gioca sulla pelle della gente

indirizzata alle massime autorità dello Stato e della Regione, si scaglia anche contro la deputazione parlamentare messinese ed in particolar modo contro i rappresentanti dei Nebrodi: «Abbiamo parlamentari eletti in provincia e nello specifico nel nostro collegio – afferma Sidoti – che non si capisce cosa facciano in Parlamento visto che una volta che dovrebbero rappresentare con forza le istanze del loro territorio d'appartenenza non si dimostrano attivi e propositivi come dovrebbero, segnalando con forza al Governo la gravità della situazione».

Allerta meteo, in arrivo da stasera piogge su Calabria e Sicilia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Allerta meteo, in arrivo da stasera piogge su Calabria e Sicilia"*Data: **25/10/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (25/10/2011)

Torna Indietro

Allerta meteo, in arrivo da stasera piogge su Calabria e Sicilia Le temperature tenderanno a risalire per effetto dei venti di scirocco

ROMA Allerta maltempo in tutta Italia. L'effetto combinato delle due perturbazioni, provenienti dalla Francia e dal Nord Africa, che stanno colpendo il nostro Paese produrrà i suoi effetti più forti, secondo gli esperti, oggi e domani. È in particolare rischio nubifragi e dissesti per oggi sul levante ligure, mentre domani, spiega Daniele Cat Berro della Società Meteorologica Italiana, «violenti temporali potrebbero verificarsi su Lazio, Toscana e Campania». L'allerta meteo è stata emessa anche dalla Protezione Civile, che prevede piogge etemporali prima sulla Toscana, poi sulle regioni del Nord e successivamente sul resto del nostro Paese.

Allerta anche per la capitale: «Un nubifragio a Roma – afferma Antonio Sanò de Ilmeteo.it – è atteso per mercoledì». E per quel giorno il Campidoglio ha allertato le strutture competenti «per mitigare gli effetti di eventuali precipitazioni».

Oggi, in realtà, secondo il meteorologo Mario Giuliacci, è prevista pioggia «su tutto il Nord, in Toscana, Umbria, dalla sera nel Lazio, in Sardegna, Calabria e Sicilia». Si prevede neve sulle alpi centro-occidentali, oltre i 1000 metri e forti venti di scirocco su tutti i mari. «Si salvano – precisa – solo le Regioni del medio-basso adriatico, dove martedì ci saranno solo nuvole». Oggi sono invece previste piogge anche sulle regioni adriatiche, mentre giovedì il tempo migliorerà al centro-nord e rimarranno solo piogge al sud.

A causare questa ondata di maltempo sono le due perturbazioni che stanno colpendo l'Italia: la prima, la più intensa, proviene dalla Francia e sta producendo i suoi effetti soprattutto sull'Italia centro-occidentale; la seconda, proveniente dal Nord Africa, porterà al massimo piogge sulla Sicilia e Calabria.

«Le temperature, al momento sotto la media – precisa Giuliacci – tenderanno paradossalmente a risalire, per effetto dei venti di scirocco, riportandosi ovunque nella media stagionale».

Ieri, intanto, spiega ancora il meteorologo, si è registrata «pioggia debole su Piemonte e Lombardia, e anche su Sardegna e nel Lazio. Il tempo è per lo più nuvoloso ovunque».

Cat Berro ricorda che non è possibile fare previsioni più puntuali «perché i fenomeni temporaleschi possono essere localizzati. Certamente tutto il versante tirrenico è più esposto alle perturbazioni. Chi, nelle regioni che saranno più colpite dal maltempo, vive in una zona vicino a torrenti o a rischio frane, si deve tenere pronto per eventuali disagi».

Secondo Sergio Brivio di 3bmeteo.com, in riferimento alla situazione meteo nella capitale, è «possibile un forte temporale, seppure non con le conseguenze devastanti della scorsa settimana».

La pulizia sembra un optional

Gazzetta della Martesana

Gazzetta della Martesana, La

""

Data: 24/10/2011

Indietro

DENUNCIA DISAGIO TRA GLI ANZIANI CHE VIVONO NELLO STABILE COMUNALE DI VIA ROMA**LA PULIZIA SEMBRA UN OPTIONAL**

Grosse ragnatele, bidoni sporchi e foglie nelle grate, ma il comune è pronto a intervenire

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

Pioltello - Insorgono gli inquilini delle case comunali di via Roma 117: stabile di qua ranta appartamenti in mag gioranza mono e bilocali, praticamente abitati quasi tutti da anziani. In questo edificio è presente anche il Centro famiglia e la sede della Protezione civile. Per quelli che possono essere piccoli atti vandalici l'Amministrazione comuna le ha già attivato, per un controllo costante, la Polizia locale. Ma ciò che oggi la mentano gli inquilini è una notevole trascuratezza nelle pulizie dello stabile che la sciano davvero a desiderare. Non sono grandi problemi, obietta qualcuno, se para gonati alla situazione di vero degrado, invece, nella quale sono costretti a vivere gli inquilini degli stabili Aler (ad esempio a Seggiano). Ma ciò non cambia il diritto di ognuno di vivere in modo decoroso. A fare da por tavoce **Concetta Gargiulo**, insieme alle amiche Anna e Adele: «Lo sporco è evidente e persino dentro l'ascensore il pavimento è nero. Certo, ci rendiamo conto che le ore a diposizione del personale delle pulizie è poco, ma non per questo dobbiamo subire noi questa situazione. I fi nestroni dei piani sono anni che stanno lì, chiusi, senza essere mai stati lavati. e si vede. E le pareti dei corridoi sono nere, servirebbe un'imbiancatura. Per quan to riguarda i box, per for tuna il cancello è stato ag giustato da poco perché, prima, poteva entrare chiunque. Resta il fatto che le pulizie non vengono ef fettuate: basta guardare le ragnatele, o le foglie che sono lì da tempo e che in caso di pioggia intoppano le grate. Abbiamo poi un ga zebo che fa da locale-bidoni all'aperto, nel giardino, e anche lì la pulizia lascia davvero a desiderare. Tanto che fa schifo anche solo toccare il coperchio per get tare i rifiuti». Dal Comune la replica è immediata: «Non mi sem brano problemi irrisolvibili - ha detto l'assessore **Saimon Gaiotto** - Provvederemo al più presto per programmare interventi atti a risolvere la situazione. Voglio però dire che il disagio è ben altra cosa... Qui si tratta al mas simo di pulire un po' meglio ma il Comune ha fatto tanto per quelle case del civico 117, posso assicurarlo senza timore di essere smentito»..

Articolo pubblicato il 24/10/11

Gabrielli: "Non pensate al parquet, pensate ai muri"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gabrielli: "Non pensate al parquet, pensate ai muri""

Data: **24/10/2011**

[Indietro](#)

Gabrielli: "Non pensate al parquet, pensate ai muri"

Si è svolta sabato 22 e domenica 23 ottobre la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico 'Terremoto - Io non rischio'. Le dichiarazioni di Gabrielli

Articoli correlati

Giovedì 20 Ottobre 2011

'Terremoto, io non rischio':

la presentazione a Siracusa

tutti gli articoli » *Lunedì 24 Ottobre 2011 - Attualità -*

Suonano come una chiamata alle armi rivolta ai singoli cittadini le dichiarazioni del Capo dipartimento Franco Gabrielli rilasciate venerdì 21 ottobre a Siracusa in occasione presentazione dell'iniziativa "Terremoto: io non rischio", la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico, organizzata dal dipartimento della Protezione civile e dall'ANPAS, l'Associazione nazionale delle pubbliche assistenze, in collaborazione con l'INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

"Il vero problema della Protezione civile- così la dichiarazione di Gabrielli riportata dalla Gazzetta del Sud -è rappresentato dal patrimonio edilizio edificato negli anni in cui la legislazione non era puntuale. Invece di occuparsi del colore della maiolica, o del parquet, i proprietari dovrebbero rivolgersi ai tecnici per verificare la solidità statica dei propri immobili. In caso di sisma preoccupa il rischio di collasso della struttura. Occorre quindi una nuova consapevolezza nei cittadini, senza la quale noi potremmo pure allestire tutto quello che c'è di efficiente nella Protezione civile, ma avremmo sempre fatto poco".

Sulla stessa linea i pronunciamenti di Gabrielli in visita a Potenza nell'ambito della medesima iniziativa: "I terremoti in sé non fanno danni, i danni avvengono nelle collettività che non sono preparate".

Dichiarazioni che sempre più mostrano come il Capo Dipartimento Gabrielli abbia fatto dei concetti di resilienza, prevenzione e autoprotezione i punti fondamentali e imprescindibili della sua campagna di coinvolgimento e informazione rivolta al cittadino e agli addetti ai lavori.

Lo scopo di questa campagna infatti non è tanto l'informazione sul fenomeno fisico ' terremoto' ma il cosa in concreto si possa fare per ridurre gli effetti su persone e cose, e come il concetto di prevenzione possa finalmente divenire parte del nostro vivere quotidiano, trasformando ognuno di noi da soggetto passivo ad interlocutore attivo.

Altro obiettivo che la campagna si è posta è la formazione di un volontariato sempre più consapevole e specializzato: gli stessi volontari chiamati a distribuire materiali e a rispondere nelle piazze alle domande dei cittadini, sono stati istruiti su memoria storica dei terremoti, pericolosità sismica del territorio, vulnerabilità del patrimonio edilizio, riduzione del rischio sismico, ruolo dello Stato e del cittadino nell'azione di prevenzione e comunicazione del rischio sismico, ruolo e normative del volontariato nel Servizio Nazionale della Protezione civile.

I materiali informativi della campagna distribuiti nelle piazze italiane nello scorso week end -22 e 23 ottobre- da 120 fra i volontari di ANPAS e quelli formati per l'occasione da Anpas sul tema del rischio sismico, sono stati realizzati grazie alla

Gabrielli: "Non pensate al parquet, pensate ai muri"

collaborazione di tecnici, comunicatori, esperti di protezione civile e dagli stessi volontari.

Quest'anno la Campagna "Terremoto: io non rischio" alla sua prima edizione, è stata realizzata in via sperimentale in 6 regioni scelte dal Dipartimento di Protezione Civile in base alla loro vulnerabilità sismica: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Toscana.

Patrizia Calzolari

üØÅ

Maltempo in arrivo: strutture ProCiv in allerta

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo in arrivo: strutture ProCiv in allerta"

Data: **24/10/2011**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo: strutture ProCiv in allerta

Dalle prossime ore, un'intensa perturbazione interesserà il Nordovest del nostro Paese, spostandosi poi fino a Sud tra domani e mercoledì. Le strutture di protezione civile sono in allerta

Lunedì 24 Ottobre 2011 - Attualità -

È in arrivo una nuova ondata di maltempo. Nelle prossime ore infatti, un'intensa perturbazione entrerà in azione colpendo il nostro Paese da nord a sud. Si inizierà con piogge da ovest questa notte, ma tra martedì e mercoledì il fronte attraverserà tutta l'Italia, portando piogge e temporali prima sul Nordovest, poi su Nordest e Centro ed infine, entro la sera di mercoledì, anche al Sud. È l'analisi effettuata da 3bmeteo, secondo cui "gli accumuli maggiori si avranno su Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli, Toscana e Lazio, con temporali anche localmente intensi". Sono attese anche importanti nevicate sulle Alpi; probabile l'acqua alta a Venezia.

Le strutture di protezione civile sono in allerta. In Liguria ad esempio, la perturbazione che interessa la regione in queste ore è destinata a diventare particolarmente intensa durante la notte e domani; piogge intense potrebbero interessare tutta la regione, mentre nell'entroterra di Savona non sono escluse forti gelate e nevicate sopra gli 800 metri. Possibili nubifragi sono attesi anche in Toscana, che domani potrebbero interessare in particolare le province settentrionali e la Versilia. Gli accumuli di pioggia potrebbero causare allagamenti, frane e smottamenti tra Versilia, Garfagnana e Lunigiana; miglioramenti da mercoledì.

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha dichiarato lo stato di allarme per le zone dell'Alto Piave, dell'Alto e Basso Brenta-Bacchiglione, per il Livenza e il Tagliamento, e lo stato di pre-allarme per Adige, Garda e Monti Lessini, a partire dalle 14 di domani, martedì 25 ottobre, e fino alle 19 di mercoledì 26. Lo comunica la Regione in una nota, spiegando che a partire da domani è previsto un progressivo peggioramento con piogge anche a carattere di rovescio, che interesseranno progressivamente tutto il territorio. "Le precipitazioni diffuse e localmente anche abbondanti possono innescare fenomeni franosi lungo i versanti" - spiega la nota - "E' possibile un graduale innalzamento dei livelli idrometrici specie della rete idraulica secondaria. Le precipitazioni a tratti intense possono creare disagi ai sistemi della rete fognaria e di drenaggio delle acque".

Redazione/EB

Terremoto, io non rischio : ma senza risorse è possibile prevenire un altro sisma co...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **24/10/2011**

Indietro

24/10/2011

Chiudi

«Terremoto, io non rischio»: ma senza risorse è possibile prevenire un altro sisma come quello del 23 novembre 1980? Ad un mese esatto dal trentaduesimo anniversario, il dipartimento della Protezione civile, l'Associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze e l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia cercano di dare una risposta all'interrogativo dando vita ad una campagna di sensibilizzazione per la riduzione del rischio sismico che nello scorso week-end ha toccato 9 piazze d'Italia tra cui Avellino: lungo corso Vittorio Emanuele tantissime persone incuriosite dai tendoni montati a un passo dalla Villa comunale hanno accettato l'invito delle tute arancioni volontarie dell'Anpas compilando un breve questionario per testare le loro competenze in caso di emergenza. In due giorni, quasi 1000 i questionari compilati. «La molla del progetto - spiega Carmine Lizza, responsabile nazionale Anpas - sta tutta nella voglia di informare in modo semplice e diretto i tanti cittadini che incrociamo per strada. Dopo il terremoto dell'Aquila e in mancanza di risorse, il settore della prevenzione è diventato strategico anche per noi volontari, che non possiamo soltanto limitarci all'intervento sul campo». Educare la popolazione a una corretta prevenzione e riducendo i luoghi comuni con consigli intuitivi e semplici da rispettare è la ricetta del progetto «Terremoto, io non rischio», il progetto, costato qualche migliaia di euro, che ha visto il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, in prima linea da Siracusa a Potenza. Nella sua breve apparizione avellinese, accompagnato dall'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, Gabrielli si è intrattenuto con il sindaco Giuseppe Galasso davanti la tendostruttura e insieme hanno preso parte a una intervista-doppia condotta dalla responsabile regionale Anpas, Concetta Mattia. ge. d. fa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva in Campania l'operazione Fiumi, organizzata da Legambiente e Protezione civile per sensi...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **24/10/2011**

Indietro

24/10/2011

Chiudi

Arriva in Campania l'operazione Fiumi, organizzata da Legambiente e Protezione civile per sensibilizzare sul rischio idrogeologico. L'iniziativa promuove attività informative, iniziative di tutela del territorio e indagini di monitoraggio sull'operato delle amministrazioni comunali nel mitigare i rischi naturali ed antropici. Oggi prima iniziativa a Eboli, alle 9,30 in piazza della Repubblica e alle 17,30 presso l'aula magna Vincenzo Giudice per un convegno sul futuro del Sele. Domani tutti in piazza a Contursi e mercoledì tocca a Salerno, una tappa in cui saranno illustrati i risultati del monitoraggio realizzato sulle attività svolte dai Comuni campani per contrastare e mitigare gli effetti del rischio idrogeologico. Obiettivo di Legambiente è incontrare i bambini e i ragazzi di elementari e medie per spiegare, attraverso una mostra appositamente allestita e un percorso didattico organizzato con giochi e altre attività, cosa fare per ridurre il pericolo di frane e alluvioni e come comportarsi correttamente per mettersi in salvo in caso di emergenza. Non ci saranno solo informazioni, però, ma anche azioni concrete di manutenzione dei corsi d'acqua, con una giornata di volontariato attivo che coinvolgerà i cittadini nella pulizia di una tratto delle sponde alla foce del fiume Sele. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, in arrivo sulla penisola una nuova ondata di maltempo

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo, in arrivo sulla penisola una nuova ondata di maltempo"

Data: **25/10/2011**

[Indietro](#)

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Meteo, in arrivo sulla penisola una nuova ondata di maltempo

Posted By [admin](#) On 24 ottobre 2011 @ 19:45 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Una perturbazione di origine atlantica sta raggiungendo il Mediterraneo portando condizioni di instabilità sul nostro paese.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 24 ottobre 2011, precipitazioni diffuse e persistenti anche a carattere temporalesco sulla Toscana.

Dalle prime ore di domani si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere temporalesco, sulle regioni del nord-ovest, in successiva estensione al resto del settentrione, con particolare riferimento a Veneto e Friuli Venezia Giulia; inoltre i fenomeni insisteranno ancora sulla Toscana. Dal pomeriggio-sera, fenomeni temporaleschi inizieranno ad interessare anche la Sardegna. Mercoledì le precipitazioni si esauriranno rapidamente al nord-ovest, mentre condizioni di diffuso e spiccato maltempo persisteranno ancora al Nord-Est, sull'Emilia Romagna e sulla Toscana, estendendosi rapidamente a Lazio, Umbria e al resto delle regioni centrali e meridionali. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.